

**WILDE OSCAR**

## **IL PRINCIPE FELICE E ALTRE STORIE**

**CLASSICI, EMOZIONI, FIABA, POESIA, ROMANZI  
DI FORMAZIONE, STORIE DI RAGAZZI E RAGAZZE;  
DA SEI ANNI E OLTRE.**

**IL PRINCIPE FELICE È IL RACCONTO DAL  
QUALE PRENDE IL NOME LA PRIMA  
RACCOLTA PUBBLICATA NEL 1888 DA  
OSCAR WILDE; CINQUE FIABE DEDICATE AI  
SUOI BAMBINI, CYRIL E VYVYAN, DI TRE E  
DUE ANNI. SONO STORIE MALINCONICHE,  
ADATTE FORSE PIÙ AI GRANDI CHE AI  
PICCOLI, POPOLATE DA PERSONAGGI  
INDIMENTICABILI, TALVOLTA UN PO'  
IRRITANTI. IL PRINCIPE FELICE È LA  
STORIA DI UNA STATUA E DI UNA PICCOLA  
RONDINE CHE, IN PROCINTO DI VOLARE  
VERSO LIDI PIÙ MITI, SI INNAMORA  
PERDUTAMENTE DI UNA CANNA E DECIDE DI  
RIMANDARE LA PARTENZA; UNA NOTTE,  
MENTRE SORVOLA LA CITTÀ IN CERCA DI UN  
RIPARO, SCORGE LA SCINTILLANTE STATUA  
DEL PRINCIPE, SI POSA AI SUOI PIEDI E SI  
ADDORMENTA. NASCE COSÌ UN'AMICIZIA  
CHE CONSENTIRÀ AL PRINCIPE,  
ATTRAVERSO I VOLI DEL RONDINOTTO, A  
DIMOSTRARE IL SUO AMORE PER I POVERI  
FACENDO LORO DONO DELLE GEMME E  
DELL'ORO DI CUI È RICOPERTO,  
SPOGLIANDOSI FINO A DIVENTARE UN  
OGGETTO SBIADITO E GRIGIO.**

**ARRIVERANNO POI LA NEVE E IL GELO E LA PICCOLA RONDINE, COLPITA DAL FREDDO E LOGORATA DALLA STANCHEZZA, ALLA FINE CROLLERÀ.**

**“ALTA SULLA CITTÀ, IN CIMA A UNA MAESTOSA COLLINA, SI ERGEVA LA STATUA DEL PRINCIPE FELICE. IL SUO CORPO ERA INTERAMENTE RICOPERTO DI SOTTILI LAMINE D'ORO FINO, AL POSTO DEGLI OCCHI AVEVA DUE ZAFFIRI SCINTILLANTI E SULL'ELSA DELLA SUA SPADA BRILLAVA UN GRANDE RUBINO ROSSO.”**

**QUESTO RACCONTO ANTICIPA FORSE IL DESTINO DELL'AUTORE. FINO AL CINQUE APRILE DEL 1895, INFATTI, WILDE AVEVA VISSUTO IN UN MONDO DOVE IL DOLORE NON AVEVA ACCESSO: RICCO, FAMOSO, ELEGANTE, INTELLIGENTE, BRILLANTE, CON UNA PASSIONE SCONFINATA PER IL LUSO E LA BELLEZZA CHE FARANNO DI LUI IL PRINCIPE DEGLI ESTETI. PUNGENTE, ANTICONFORMISTA, GENEROSO CON GLI AMICI E CON GLI AMANTI, CAPACE DI CONDENSARE IN AFORISMI I TANTI VIZI E LE POCHE VIRTÙ DELL'ERA VITTORIANA. CREATORE DI UNO DEI PERSONAGGI PIÙ NOTI DELLA LETTERATURA UNIVERSALE – DORIAN GRAY, COLUI CHE DI FRONTE AL PROPRIO RITRATTO, PROCLAMA DI VOLER RINUNCIARE ALLA PROPRIA ANIMA IN CAMBIO DELL'ETERNA GIOVINEZZA. TUTTO**

**QUESTO FINO A QUEL GIORNO DI APRILE IN  
CUI FU TRADOTTO IN CARCERE PER LA  
PRIMA VOLTA ED EBBE INIZIO COSÌ LA SUA  
SECONDA VITA, QUELLA CHE LO PORTERÀ A  
PERDERE TUTTO: MOGLIE, FIGLI,  
PATRIMONIO, FAMA E SALUTE.**